

Nuovo gravissimo sopruso delle autorità elvetiche

Espulso dalla Svizzera

Un uomo: Rino B.

All'invito del Corriere della Sera che continua ad occuparsi dei nostri emigrati nella Confederazione, elvetica, vogliamo inviare le seguenti operazioni italiane contenute in una interessante intervista pubblicata oggi sulla Gazzetta de Lausanne, un giornale che con tutta la buona volontà non riteniamo si possa considerare alle dipendenze del Partito comunista italiano. Orbene, mentre il quotidiano lombardo pubblica la corrispondenza del rappresentante sotto lo scudotto (e menzognero) titolo «La massa degli italiani in Svizzera indifferente alla espulsione dei comunisti», dove si legge, a giustificazione delle tesi delle autorità federali, che «se li hanno mandati via una ragione ci deve essere», il giornalista svizzero Jean-Marie Vodoz riferisce invece onestamente il colloquio avuto con uno di questi «indesiderabili», Rino B., che è «Rino Bonalumi di Bergamo».

Vogliamo dedicarglielo perché il ritratto tratta, grazie al quotidiano svizzero, contribuisce efficacemente a far conoscere, mentre la stampa padronale si scaglia con libere contro gli irriducibili «mestatori comunisti», chi sono questi uomini, quale superiore dignità orienta la loro vita.

«Sono stato introdotto in un semplice ma prauissimo articolo scritto Piancastelli del la Gazzetta de Lausanne e mentre Rino mi raccontava la sua vita il mio sguardo vagava sui ripiani di legno dove i libri erano assai numerosi». Chi è questo Rino? È uno dei tanti uomini partiti dal nulla, «che lavorano», pensano, «con passione». Da ragazzo ha intrapreso la fatica del cancro, poi è stato partigiano e «ha incontrato dei rossi organizzati, dei sindacalisti, gente che possedeva una dottrina politica. Una dottrina generosa e semplice. Ma grazie ad essa, attraverso essa, ha avuto la rivelazione di un universo che lui, piccolo Bergamasco, non era ereditato per diritto di nascita. E cominciò un'opera che si è fatto apertamente aperto gli orizzonti».

Paoletti

anche l'on. Brightenti

Si tratta del terzo deputato italiano cacciato come «indesiderabile» dalla Confederazione. Il nostro compagno si era recato a Losanna per esercitare il suo mandato parlamentare

Nostro servizio

LOSANNA, 31

Un altro deputato al Parlamento della Repubblica, l'on. Giuseppe Brightenti, di Bergamo, è stato espulso dalla Svizzera come «straniero indesiderabile». Alle due di questa mattina si sono presentati all'Hotel Lausanne, dove il compagno Brightenti aveva preso alloggio, due funzionari della Stadtpolizei. Al parlamentare comunista

essi hanno detto di avere ricevuto l'ordine di accompagnarlo immediatamente al comando di polizia. Caricato a bordo di un cellulare, l'on. Brightenti è stato trasportato al comando, dove gli agenti gli hanno tolto la cinghia dei pantaloni, le stringhe delle scarpe, la cravatta, il portafoglio, il fazzoletto, come si usa fare con i comuni delinquenti.

Gettato in una camera di sicurezza dotata di un tavolaccio inclinato, l'on. Brightenti ha dovuto attendere fino alle nove del mattino prima di essere portato in un ufficio dello stesso comando, dove un funzionario gli ha notificato il decreto con cui il Dipartimento Federale della Giustizia gli vieta di entrare sul suolo della Confederazione elvetica a tempo indeterminato. In un primo momento i poliziotti gli avevano detto che l'avrebbero immediatamente accompagnato alla frontiera. Successivamente, in seguito ad una telefonata, con la capitale, il funzionario di polizia che lo aveva interrogato comunicava al parlamentare comunista che egli doveva lasciare la Svizzera entro il cinque settembre. Rilasciato alle 11,30, l'on. Brightenti è ripartito poche ore dopo per l'Italia.

Nel verbale che è stato compilato, il compagno Brightenti ha voluto precisare di essere venuto in Svizzera soprattutto per due motivi: il primo luogo per esterne personalmente la solidarietà all'operaio bergamasco Rino Bonalumi; il compagno che è stato espulso dalla Svizzera per aver invitato a cena in casa propria l'on. Brightenti nel corso della campagna elettorale del 28 aprile (Rino Bonalumi ha dovuto abbandonare Losanna proprio nella giornata di ieri); in secondo luogo per prendere contatti con gli elettori emigrati com'è nel suo diritto di parlamentare italiano.

Nel verbale che è stato compilato, il compagno Brightenti ha voluto precisare di essere venuto in Svizzera soprattutto per due motivi: il primo luogo per esterne personalmente la solidarietà all'operaio bergamasco Rino Bonalumi; il compagno che è stato espulso dalla Svizzera per aver invitato a cena in casa propria l'on. Brightenti nel corso della campagna elettorale del 28 aprile (Rino Bonalumi ha dovuto abbandonare Losanna proprio nella giornata di ieri); in secondo luogo per prendere contatti con gli elettori emigrati com'è nel suo diritto di parlamentare italiano.

«Non sono venuto qui — ha precisato Brightenti — per fare comizi o per interfacciare negli affari interni della Svizzera. Ma, semplicemente, per vedere gli italiani emigrati e per discutere i loro problemi. Per un deputato questo non è che uno dei suoi primi doveri». Più o meno le stesse cose l'on. Brightenti aveva dichiarato al consolato italiano non appena arrivato a Losanna nella giornata di giovedì scorso. In assenza del console, il parlamentare comunista era stato ricevuto da uno dei funzionari della sede diplomatica a cui aveva detto di essere giunto in Svizzera per rivendicare il suo diritto di adibimento ad incontrarsi con gli emigrati italiani, ovunque essi si trovino.

«E la terza volta, da quando la polizia federale elvetica ha iniziato la «caccia alle streghe», che un parlamentare comunista viene espulso dalla Svizzera. Su questi gravissimi fatti e sulle assurde e illegali espulsioni degli operai comunisti, si avrà un ampio dibattito alla Camera dei deputati, si avrà un ampio dibattito alla Camera dei deputati.

p. c.

Scuole medie

Domani la prova scritta di italiano

Riporterà lunedì 2 settembre, con l'inizio della sessione autunnale d'esami, l'attività scolastica. Nelle scuole di ogni ordine e grado infatti si svolgerà la prova scritta di italiano. Gli orali cominceranno a partire dal giorno successivo, non festivo, all'ultima prova scritta.

La prova scritta di italiano per la materna e l'alfabetizzazione si svolgerà a partire dal giorno successivo, non festivo, all'ultima prova scritta.

Secondo quanto si apprende le scuole si riapriranno il 1. ottobre. Il ministero della Pubblica istruzione ha ancora approvato definitivamente il calendario scolastico.

G. Frasca Polara

PER LA PACE ED UNA REALE RISOLTA A SINISTRA

L'AVANZATA ELETTORALE DEL PCI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

1963 26 304
1958 227 385
1956 206.070 405
1957 397



BOLOGNA — Un'immagine del Festival

(Telefoto)

55.000 copie dell'Unità diffuse oggi a Bologna

Una grande occasione per stabilire un colloquio politico con migliaia di cittadini - Numerose iniziative per rafforzare la stampa comunista

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 31

Il festival provinciale dell'Unità arriva puntuale, ogni anno, di questi giorni. I bolognesi segnano la festa sulla calenderia con una parentesi quadra. Non basta, un anno, o una crocetta su di una data, occorre comprendere un arco di quattro-cinque giorni. Il festival che si è aperto venerdì pomeriggio, ma soltanto il lieve slancio della passione, dell'affacciamento al partito e al suo giornale.

La «formula» dei compagni bolognesi, non sfugge a questa rigorosa impostazione. La riuscita del festival è strettamente legata alla mobilitazione dell'impegno politico del più largo numero di militanti, ma talune altre componenti, dicono così, creative, giocano un ruolo importante. Si potrebbe parlare di più fine e più variabile del festival. I cittadini e i visitatori debbono essere preventivamente certi di poter trovare al festival le cose che già costituiscono l'anno precedente motivo di interesse di soddisfazione, di divertimento, mostre e rassegne, giochi, spettacoli. I festival si devono però rinnovare. Non può essere la ripetizione meccanica di una edizione passata. Il discorso politico che il festival esprime, a Bologna, po' meno di un cittadino su due, vota comunista, si può affermare con una vanteria che almeno due su tre partecipano al festival dell'Unità. Perché, al di là della domanda i nostri avversari, non hanno mai saputo dare una risposta ragionata. All'inizio parlaron, persino, d'intimidazione. I comunisti erano (e restano) tanto diabolici che riuscivano a costringere la gente a divertirsi. La folla aumenta di anno in anno, la spiegazione parve in qualche modo sbagliata. Allora si pensò e si scrisse — che i comunisti, sempre più subdoli, si mischiavano per l'occasione di buontempone, al sole scopo di carpire la buona fede dei cittadini. Intanto la folla continuava ad aumentare. Si insinuò, a questo punto, che il festival dell'Unità, dopo tutto, «disturbava». Velatamente, e poi apertamente, s'invocarono interventi di PS, che in qualche circostanza sono anche giustificati, senza peraltro giungere mai a diventare grandi concentrazioni di ricchezza, eliminare gli squilibri vecchi e nuovi della società nazionale, sviluppi ed estensione della democrazia con l'attuazione dell'ordinamento regionale; garantire la partecipazione delle classi lavoratrici alla direzione dello stato, come vuole la costituzione della Repubblica.

Invitiamo tutte le Federazioni ad inviare le somme che si ritiene debbano essere contabilizzate per la prima della scadenza del sorteggio dei premi. Fra tutte le Federazioni che il 7 settembre avranno raggiunto o superato l'80% del proprio obiettivo verranno sorteggiati i seguenti premi:

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.

3 autovetture, 8 viaggi a Mosca, 4 recital, 2000 libri.